

La newsletter di **Michele Nicoletti**

Europa, Democrazia, Diritti Umani, Stato di diritto



Sei iscritto a questa newsletter con l'indirizzo %%emailaddress%%. [Vuoi essere rimosso?](#)

A Roma

Lunedì ho partecipato a Roma all'incontro dal titolo "L'Europa di fronte alle sfide del futuro. Il ruolo dei Parlamenti nazionali" promosso dal PD e dal Partito Socialista europeo, al quale hanno preso parte i presidenti dei gruppi progressisti dei Parlamenti nazionali dell'Unione Europea.

In particolare ci siamo occupati del processo di integrazione europea e dei risvolti futuri, del necessario passaggio dalla politica dell'austerità alla prospettiva della crescita sostenibile degli investimenti e del lavoro, dei cambiamenti dei fenomeni migratori, di solidarietà, sicurezza ed integrazione.

E' emersa la volontà condivisa di rilanciare il processo di integrazione europea rafforzandone la dimensione politica, partendo dal presupposto che in un mondo globalizzato la tutela dei diritti dei cittadini e l'implementazione di politiche pubbliche efficaci necessitano di una dimensione sovranazionale più forte, coesa e sviluppata. I fenomeni migratori e i problemi sociali ed economici richiedono risposte condivise e una comunità internazionale più aperta, democratica e inclusiva.

Abbiamo infine rilanciato con forza la necessità di una profonda riflessione sulla democraticità delle istituzioni internazionali ribadendo come la dimensione parlamentare e i processi di cooperazione tra i Parlamenti nazionali, già previsti dal Trattato di Lisbona, siano una delle strade da perseguire per migliorare le relazioni tra i Paesi e per rafforzare il rapporto tra politica e cittadini.



I miei impegni istituzionali

Sono Presidente della Delegazione italiana presso l'Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa e Vice-presidente dell'Assemblea stessa. Sono inoltre componente, quale membro effettivo, della Commissione Migrazioni e della Commissione Monitoraggio, nonché membro supplente della Commissione Diritti Umani

Martedì ho partecipato a Sofia (Bulgaria) alla Conferenza dei Presidenti delle Commissioni Esteri dei Paesi aderenti al Consiglio d'Europa. Il titolo dell'incontro è stato "Sicurezza democratica basata sull'unità europea e la cooperazione".

In tale occasione abbiamo discusso del rapporto tra libertà e sicurezza in Europa cercando di capire quali sono le sfide e i dilemmi che caratterizzano questo difficile equilibrio, delle prospettive di sviluppo dell'Europa sud orientale e delle sfide che le problematiche attuali pongono alla solidarietà e alla cooperazione tra i diversi Stati.

Ci siamo poi occupati delle nuove ondate migratorie e delle strategie attraverso cui affrontarle. Abbiamo inoltre trattato il rapporto tra migrazioni e sicurezza da un punto di vista sociologico e il difficile equilibrio tra politica interna e politica estera. Infine abbiamo discusso del dialogo interreligioso e interculturale quale strumento per perseguire una politica di sicurezza efficace e del ruolo che il Consiglio d'Europa deve avere nella promozione del dialogo e della sicurezza collettiva.

Sono intervenuto nel panel conclusivo sostenendo la necessità di convocare con urgenza un summit dei Capi di Stato e di Governo dei 47 Paesi membri per affrontare queste emergenze e per rilanciare il dialogo tra i Paesi del Consiglio d'Europa, in particolare tra quelli in conflitto tra loro.

Giovedì sono intervenuto in Aula a nome del PD in occasione delle dichiarazioni di voto sulla mozione relativa alle violazioni dei diritti umani in Corea del Nord di cui sono primo firmatario. La mozione condanna il Paese asiatico per le gravi e ripetute violazioni dei diritti umani e del diritto internazionale, per gli abusi ripetutamente segnalati anche da numerose organizzazioni internazionali, per la catastrofica politica economica che ha portato alla morte di milioni di cittadini nord coreani e per aver recentemente condotto un test con una bomba all'idrogeno. Essa impegna il Governo ad adoperarsi in tutte le sedi internazionali al fine di bloccare la pericolosa escalation militare nella regione, a condannare le gravi violazioni dei diritti umani e ad intervenire presso i pertinenti fori multilaterali, in collaborazione con i principali partner regionali, affinché possano cessare tali violazioni, si possa mettere fine alle esecuzioni capitali e si possano chiudere i campi di prigionia e rieducazione. La mozione è stata approvata a larga maggioranza.

Nel mio intervento ho evidenziato la nostra preoccupazione per la violazione dei diritti umani e per il ritorno ad esperimenti nucleari, già ripetutamente condannati dalla comunità internazionale, dall'Unione Europea e dal nostro Paese.

All'interno della nostra Costituzione vi è un modo di intendere la politica secondo il quale il rispetto della persona e la costruzione della pace devono essere tra gli elementi fondamentali non solo all'interno dei nostri singoli Stati, ma anche all'esterno.

La sovranità non può essere più intesa come un potere assoluto e arbitrario di disporre della

e questioni giuridiche.

Sono membro della III Commissione (Affari Esteri e Comunitari) della Camera dei Deputati e segretario del Sottocomitato per i Diritti Umani della stessa Commissione.

Oltre alle questioni di mia stretta competenza mi occupo anche di riforme istituzionali, di università e ricerca e di diritti civili e sociali.

Infine sono membro della Commissione Paritetica Stato-Regione Trentino Alto Adige (la cosiddetta "Commissione dei 12") in rappresentanza dello Stato.

La mia attività parlamentare si trova documentata sul sito della Camera e sul mio sito personale.

vita e della morte dei propri cittadini, ma va intesa innanzitutto come responsabilità di proteggere. E questa responsabilità di proteggere noi la vogliamo esercitare nella comunità internazionale attraverso lo strumento principe del diritto, sostituendo le ragioni della forza alle ragioni del diritto stesso.

I regimi totalitari, autoritari e violenti riducono l'esistenza dei cittadini al bisogno primario di sopravvivere e infrangono le relazioni primarie distruggendo il tessuto delle relazioni sociali. Sono soprattutto questi aspetti che dobbiamo condannare.

Infine gli esperimenti in campo nucleare. Anche su questo dobbiamo esprimere la nostra preoccupazione e la nostra condanna e chiedere con forza strumenti di controllo, attraverso la possibilità di accedere ai Paesi e di avere trasparenza.

[Qui](#) trovate il testo della mozione approvata.

[Qui](#) trovate il testo del mio intervento.

[Qui](#) trovate un articolo pubblicato oggi sul quotidiano *Il Foglio* a proposito della mozione approvata nel quale sono riprese alcune mie considerazioni.

La Camera ha approvato il decreto legge "Proroga termini". Esso contiene numerose disposizioni vertenti su molteplici materie. In particolare interviene in tema di pubblica amministrazione, di giustizia, di lavoro, di sviluppo economico, di beni e attività culturali e turismo, di infrastrutture e trasporti, di ambiente e di politica economica. La legge di conversione passa ora al Senato per l'approvazione definitiva.

[Qui](#) trovate un interessante dossier che ne delinea i principali contenuti.

Questa settimana c'è stata anche la nomina del nuovo arcivescovo di Trento, mons. Lauro Tisi, finora vicario generale. Succede a mons. Luigi Bressan.

Un grazie a mons. Bressan per aver conservato al Trentino uno sguardo aperto al mondo, lo stimolo a riflettere, il metodo del dialogo.

Al nuovo arcivescovo mons. Lauro Tisi, un augurio affettuoso per il suo - e nostro - impegno "a camminare - come ci ha detto - con quanti sono provati dal disagio e dalla malattia, con chi si sente privo di futuro perché escluso dal mondo del lavoro, con le famiglie, soprattutto quelle ferite, anch'esse vitali per la società tutta, grazie alla loro straordinaria capacità di educare, custodire e accompagnare".

Michele Nicoletti

[Voglio essere rimosso da questa newsletter](#)

Michele Nicoletti - Deputato Circoscrizione Trentino-Alto Adige

Presidente della Delegazione italiana presso l'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa (CdE)

Piazza Campo Marzio, 42 00186 Roma

tel 06 67608663

www.michelenicoletti.eu - nicoletti_m@camera.it